



Chianti Ultra Trail by UTMB | Al via anche Pau Capell, Dakota Jones e l'ex campione del mondo di calcio Andre Schurrle

Descrizione

I vigneti del Chianti, le strade bianche, gli ulivi e le storiche cantine, gli antichi castelli che dominano le colline e al centro di questa tela, che sembra dipinta dai maestri del Rinascimento, ci saranno gli oltre 3800 atleti che da ogni angolo del mondo si ritroveranno in Toscana **dal 22 al 24 marzo per la sesta edizione del Chianti Ultra Trail by UTMB**. E tra questi anche alcuni tra i più grandi nomi del cross mondiale come lo spagnolo **Pau Capell**, già vincitore dell'UTMB nel 2019, l'americano **Dakota Jones**, vincitore della Transvulcanica, lo svizzero **Jonas Russi**, vincitore dell'ultima La Sportiva Lavaredo Ultra Trail by UTMB, ma anche l'italiano **Mirko Cocco**, reduce da un'ottima stagione di gare nel 2023. Tra loro ci sarà anche un volto noto del calcio internazionale, **André Schürrle**, ex centrocampista della nazionale tedesca con cui ha vinto il mondiale brasiliano nel 2014.

Campioni alla ricerca di conferma o di riscatto, storie di rinascita, volti vecchi e nuovi dell'ultra trail e del trail running, ma anche personaggi del mondo dello sport che si mettono in gioco per la prima volta tra le discese e le salite del Chianti. Saranno tanti gli atleti pronti a darsi battaglie sulle cinque le distanze in programma: la **Ultra Trail Chianti Castles da 103 km** (4000m D+) e poi la **Chianti Ultra Trail da 73 km** (2800m D+), entrambe valide per la qualificazione alla gara CCC® 2024 delle finali delle World Series UTMB, la **Chianti Marathon Trail da 42 km** (1400m D+), la **Chianti Half Trail da 20 km** (800m D+) e la **Chianti Wine Run da 15 km** (600m D+), tra le distese di vigneti e il bosco di Monte San Michele, il punto più alto del tracciato, attraverso i borghi storici. Quasi tutto il percorso si sviluppa su strade sentieristiche non asfaltate, alcune delle quali private, offrendo così ai partecipanti la possibilità di godere di scorci esclusivi sulle colline a perdita d'occhio, su paesaggi di poco mutati rispetto agli sfondi dei capolavori del Rinascimento.

Tra i nomi attesi al via risalta quello di un campionissimo dell'Ultra Trail, lo spagnolo **Pau Capell**. La sua è una storia di rinascita iniziata quando, dopo aver subito un grave infortunio a ginocchio e legamenti nel 2012 giocando a calcio, i medici gli hanno suggerito di correre e allenarsi in montagna per favorire il recupero e rafforzare i muscoli. Da qui che è iniziata la sua carriera nel trail running collezionando successi: **due volte campione dell'Ultra Trail World Tour, campione di Spagna dell'Ultra Cup**,

e vincitore di quattro Transgrancanaria Classic. Ha conquistato inoltre il primo posto all'Eiger Ultra Trail, alla Patagonia 100 Miler e al TDS Ultra Trail du Mont Blanc e **nel 2019 ha vinto l'UTMB con il tempo record di 20 ore e 19 minuti sulla distanza di 171 km**, vittoria che gli è valsa il titolo mondiale di ultra running.

Un altro super nome del trail running si schiererà al via della Chianti Marathon Trail. È lo statunitense **Dakota Jones, vincitore della Transvulcanica 2023 e terzo nella CCC dell'UTMB**. Ingegnere meccanico e attore a tempo perso, l'ultra runner è anche **un attivista per l'ambiente** e dopo aver partecipato a una gara in Alaska ha deciso di dare vita ai Footprints Running Camps in cui i partecipanti trascorrono una settimana correndo insieme, imparando a conoscere il cambiamento climatico e sviluppando progetti di azione per il clima da portare avanti.

Affascinante è anche la storia di **André Schürkle**, ex centrocampista della nazionale tedesca vincitrice del mondiale in Brasile nel 2014. Dopo aver appeso, giovanissimo, gli scarpini al chiodo, oggi è **alla ricerca di esperienze adrenaliniche in ambienti naturali ed estremi**, in cui mettere alla prova corpo e mente. Come quella di scalare seminudo lo Sniezka, la montagna più alta dei Monti dei Giganti, nel gruppo montuoso dei Sudeti Occidentali al confine tra la Polonia e la Repubblica Ceca, o i 3000 metri dello Zugspitze, la cima più alta della sua di Germania. Ma è diventato anche un imprenditore, investendo in attività di varia natura, dalla cannabis, ai videogiochi alla pizza. E chissà se arriva nel Chianti per cimentarsi in una nuova sfida sportiva o per darsi alla produzione vinicola.